Anno XIII. (Abbonamento postale) UDINE, Martedì 28 Maggio 1889 (Abbonamento postale) N. 126.

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . » 12
trimestre . . . . » 6
mese . . . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Altri scioperi!

Non c'è da illudersi minimamente. Anche in Italia, come altrove in Europa, le dottrine socialistiche hanno fatto breccia, specie nelle classi di scarsa coltura od ignoranti del tutto. Anche in Italia non mancano apostoli fanatici che sfidano contro l'ordine civile, e con sofismi e con ipocrita filantropia cercano di corrompere le nostre plebi. Lo arguisce da sintomi che qua e là si producono con identiche caratteristiche; nè, ripetiamo, giova illudersi sul minacciato pericolo di effetti dannosissimi, qualora per tempo non si sapesse frenare l'audacia de' sovvertitori.

Adesso a Milano, dopo numerosi arresti causati da scioperi agrarii ne' Comuni finitimi, cominciano i processi, e già venne pronunciata qualche condanna. Or dai processi si sono rilevate le cagioni intime di que' moti, di quelle violenze. Dunque non la sola miseria fu spinta ai disordini che imposero all'Autorità il dovere di repressioni sempre dolorose. Furono gli eccitamenti di uomini torbidi, traviati nella mente, infatuati in bugiarde teorie, che aizzarono i contadini dell'alto Milanese e che causarono tanti lutti.

Per essere giusti nello apprezzamento de' fatti, dopo vedutone lo svolgimento eziandio in regolari processi, non possiamo niegare come in qualche Provincia sia suscettibile di condizioni più eque il patto che ai proprietarii lega i lavoratori della terra. Non possiamo non compiangere la vita miserrima cui questi ultimi in qualche luogo sono costretti. Ma con eguale senso di giustizia è forza apprezzare eziandio le odierne non liete condizioni dei primi, e l'impotenza loro a migliorarne d'un tratto le sorti. E tuttavia, malgrado quelle miserie e questa impotenza a sùbito remedio, abbiamo la certezza che a scene di violenza i contadini di Lombardia non sarebbero scesi, qualora avessero potuto chiudere gli orecchi ai sobillatori cui piace pescar nel torbido, a fanatici dottrinarii pazzamente cospiranti contro l'ordine sociale.

Nè solo ciò accadde in Lombardia, ma in altre Provincie, dove più certa malsana Democrazia è usa alzare la voce in piazza, dove più a mezzo di Foglietti popolari si spaccia il veleno di dottrine sovvertitrici. Quindi da identica causa eguali gli effetti ovunque. E questi deplorabili sempre, quantunque non disconosciamo quanto importi, oggi più che mai, lo studio del problema cui tanti sintomi disorganizzatori ci mettono davanti. Sì, conviene animosamente studiarlo questo problema, perchè interessa lo Stato assai più che ne' soli riguardi economici; conviene studiarlo, affinchè si possano eliminare tutte le scuse che fossero in esso da ascriversi all'ingiustizia ed al maltrattamento delle classi agiate verso le classi lavoratrici. Così pur da un male sarà lecito sperare che scaturisca un bene a salvezza di tutti.

Ma pur troppo ormai si hanno raccolti indizj sufficienti a provare come questo triste fenomeno degli scioperi collegasi con certi principj di socialismo invadente. Leggasi la cronaca di altri Stati d'Europa, ed ovunque simili fatti si presentano con identiche caratteristiche. Ed ora certa razza di *socialisti*, di *anarchici*, di *tribuni piazzaiuoli* sembra che aspiri anche in Italia ad infausta celebrità!

Scriviamo ciò sotto l'impressione di ultime notizie che ci narrano dello sciopero di ottocento cocchieri della Società romana degli *omnibus*, e di scene disgustose cui diede occasione, e degli avvenuti arresti, e degli accordi tentati e ancora non conchiusi. Forse domani lo saranno... ma intanto? E poi non è già questo un caso isolato, dacchè ancora viva è la memoria della agitazione dei muratori in febbraio.

Dunque ieri a Roma, come prima a Terni, come testè nel Milanese ed in altre Provincie d'Italia! E non c'è forse alta cagione di preoccuparsi dell'avvenire, se non si farà sempre ed ovunque ottenere il rispetto alla Legge, infrenando le audacie dei corruttori del sentimento delle nostre plebi? Non chiediamo noi già speciali Leggi repressive; ma chiediamo al Governo vigilanza sui sobillatori, quando in Milano si osò preparare, per la diffusione, un manifesto così apertamente radicale del famigerato Amilcare Cipriani; quando in Roma, pur l'altro ieri, da un neo Deputato al Parlamento si scagliarono insinuazioni contro i Ministri italiani e di più accusavansi i Colleghi di far mercato del proprio voto; quando il *condannato* on. Andrea Costa girava pel Collegio II Bologna predicando la *democrazia sociale*, ed un Conte lombardo, che si vanta *moderato*, osò dire de' Ministri che *sono incapaci di prevenire e bestiali nel reprimere!*

A che si verrà, se non si cercheranno modi acconci per vincere, sia pur col beneficio, queste agitazioni di contadini e di operai? Se sull'esempio di Germania e dell'Austria, troppo di frequente si dovessero in Italia deplorare scioperi? Ed altro sciopero, oltre quello di Roma, abbiamo ora a Savona!

Urge, dunque, che il Governo faccia appello ai proprietarii ed agli industriali e a tutte le classi privilegiate, affinchè si uniscano ad esso negli sforzi per immegliare le condizioni dei lavoratori. Ma urge eziandio che si tengano d'occhio i sobillatori. A Roma infatti l'altro ieri pubblicavasi una protesta degli scioperanti, ed il ben noto avvocato Avellone se n'era fatto il propugnatore! G.

Parlamento Italiano.

Senato del Regno.

Seduta del 27 — Presidenza FARINI.

Giolitti presenta il bilancio d'agricoltura, di finanza e di grazia giustizia e culti.

Guerrieri Gonzaga dice che, convocatosi oggi il Senato, mentre il nostro re e il principe di Napoli stanno per rientrare in Italia, credo d'interpretare l'animo dei colleghi proponendo sia espresso a S. M. la viva compiacenza del Senato per le splendide accoglienze e cordiali che gli furono fatte nella capitale della Germania dall'Imperatore e dal popolo tedesco. Noi vi scorgiamo una nuova solenne testimonianza di quei sentimenti che affratellano le due gloriose dinastie e le due grandi nazioni. Propongo perciò sieno espressi i sentimenti di viva gratitudine a S. M. l'Imperatore, al municipio di Berlino, nonchè al presidente della confederazione Elvetica e al popolo svizzero per l'ospitale ricevimento fatto al Re d'Italia sul territorio federale.

Zerbi si associa di gran cuore alle proposte di Guerrieri Gonzaga perchè il viaggio reale a Berlino costituisce un altro grande successo della politica dell'Italia, augurandosi che consolidando l'alleanza valga a guarentire la conservazione della pace che è il bene, l'aspirazione suprema delle nazioni.

Miceli, a nome del governo, si associa alle nobili parole pronunziate da Guerrieri Gonzaga e da Zerbi. Certamente deve augurarsi che gli attestati d'affetto e simpatia che l'augusto nostro sovrano e il principe ereditario trovarono a Berlino, e non solo nella capitale del grande impero, ma presso tutta la nazione germanica, e le simpatie che i nostri principi trovarono pure in Svizzera presso il governo e presso la nazione, consolideranno i legami di affetto e di simpatia reciproca fra la nazione italiana, la Germania e l'Elvezia. Il presidente riassume le proposte e le mette ai voti e sono approvate all'unanimità.

Il presidente soggiunge: Mi farò un dovere ed un onore di far pervenire a S. M. per telegramma la deliberazione del Senato che riassume i sentimenti di riverente affetto verso la sua persona e la dinastia di Savoia, verso l'imperatore ed il popolo tedesco e verso il governo e il popolo svizzero.

Camera dei Deputati.

Seduta del 27 — Presid. BIANCHERI.

Il presidente comunica il seguente telegramma del conte De Launay rimessogli dal sottosegretario di Stato al ministero degli esteri.

« Il conte di Bismarck comunicò al presidente del Reichstag la deliberazione della Camera dei deputati italiana riguardo l'accoglienza fatta in Berlino a S. M. Il sig. Levetzou, presidente, pronunziò, in risposta, nella seduta del Reichstag di ieri il seguente discorso che desidera sia portato a conoscenza del presidente della Camera italiana e di S. E. Miceli.

« Il ringraziamento che la Camera
« dei deputati italiana, col consenso del
« ministro Miceli, ha votato all'indi-
« rizzo del nostro Imperatore e del po-
« polo tedesco per le accoglienze pre-
« parate a S. M. il Re d'Italia, alleato
« del nostro imperatore, ci commuove
« nel modo più simpatico. Io mi tengo
« autorizzato a ciò dichiarare e ad e-
« sprimere nel modo più opportuno que-
« sti sentimenti e la nostra gioia per
« l'alleanza esistente tra la Germania e
« l'Italia, che assicura la pace univer-
« sale. »

Il presidente, dopo la lettura del telegramma, aggiunge: « La Camera italiana è lieta che i sentimenti da essa espressi siano stati cordialmente accolti dai rappresentanti della nazione germanica; essa si associa ai medesimi nel far voti sinceri per la continuazione della buona amicizia e per l'unione dei due popoli che è pegno di pace, e per la felicità dei loro Sovrani.

Finali presenta il progetto per autorizzazione di spese straordinarie per opere marittime e lacuali. Presenta inoltre un progetto per i provvedimenti relativi alle opere idrauliche di terza e quarta categoria, ed una relazione intorno al bonificamento dell'Agro Romano.

Seismit-Doda presenta un progetto per la revisione della tassa sui fabbricati e chiede sia dichiarato urgente, perchè il governo intende si discuta avanti le ferie parlamentari.

Vacchelli presenta la relazione sul progetto per modificazioni alla legge della contabilità di Stato.

Comunicasi la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Arcoleo presenta la relazione del bilancio dell'istruzione pubblica.

Il trattato di commercio e navigazione italo nicaraguese è approvato con 160 voti contro 11. — La leva di mare dei nati nel 1869 è approvata con voti 156 contro 12

DALLA FRANCIA.

(*Nostra corrispondenza.*)

Parigi, 26 maggio

La stampa periodica di qui d'ogni colore, getta un grido d'allarme per le accoglienze fatte dal giovane Imperatore di Germania al nostro Re. La novella che il Principe ereditario siasi fidanzato alla sorella di Guglielmo, viene considerata come pegno d'una nuova alleanza fra i due Sovrani, dalla quale l'Austria sarebbe esclusa.

È notorio che fra i Gabinetti di Vienna e di Parigi avvenne uno scambio di vedute amichevoli, e si conclude che la duplice nuova alleanza sia particolarmente diretta contro la Francia.

Questi allarmi, e questi timori sono certo prematuri, se non infondati, e se la Francia avesse a capo un Ministro degli esteri di grande valore, e che non fosse continuamente minacciato, non avrebbe rinnegata la costante tradizione latina, la quale consisteva nello impedire alla Russia di estendersi in Europa.

La Francia d'oggi, e forse anco quella di domani, parteggia per la Russia, e se l'alleanza fra galli e cosacchi non è scritta sulla carta, è però vivamente desiderata e sarei per dire virtualmente contratta, giacchè dalle due parti si ha scambio di carezze ed armonia d'intendimenti.

La Francia del 1.o Impero, collegata alla confederazione renana e all'Italia conquistata, fece l'invasione del 1812 per schiacciare il cosacco, e grazie alla inclemenza del clima e l'abbandono dei collegati per forza, condusse Napoleone I.o a S. Elena prima, e poscia a Waterloo.

Napoleone III intraprese nel 1854 la guerra di Crimea collegato all'Inghilterra, ed ammetteva il piccolo Piemonte a partecipare alla lotta come rappresentante d'Italia, avendo lo stesso obbiettivo d'impedire al cosacco di proseguire la politica ereditata da Pietro il Grande.

La Francia si è mostrata se non ostile, almeno indifferente, a promuovere ed appoggiare il movimento insurrezionale degli slavi danubiani quando vollero scuotere il giogo de' turchi, e formare degli Stati balcanici una confederazione di popoli autonomi indipendenti e si diedero un governo ed istituzioni civili.

L'Austria cercò di paralizzare l'influenza russa sul Danubio e, sotto pretesto di protettorato, s'impadroniva della Bosnia e dell'Erzegovina.

L'Italia ritornò da Berlino colle mani vuote, e continuò a sostenere la causa dei popoli slavi quando vollero costituirsi civilmente autonomi ed indipendenti, mentre la Francia restava non solo indifferente ma mostrava apertamente le sue simpatie alla Russia, poco curandosi se quest'ultima li avesse conquistati e sostituito loro il suo giogo a quello più benigno dei turchi.

L'Italia è rimasta costante nella sua tradizione, e si alleava colla Germania, ed un po' a malincuore coll'Austria-Ungheria, rilegando al secondo piano la questione delle Provincie irredente, per salvare la patria dall'imminente pericolo di vedere i cosacchi accamparsi sulle rive dell'Adriatico.

I francesi, colla fatuità inerente al loro carattere, ricominciano ad intuonare la vecchia canzone della ingratitudine italiana, ed hanno compulsato il loro vocabolario per trovare le più grossolane ingiurie contro Crispi, Presidente del Consiglio della Corona, qualificandolo ingiustamente di gallofobo e di pedissequo di Bismark, perchè a capo del Governo del Re, seppe parlar chiaro e fermo contro gl'intrighi della Francia a Roma col Papa ed altrove, come ora coll'Austria, onde paralizzare l'Italia nel suo movimento ascendente; pretendendo ch'Essa se ne restasse inerme, mentre quella si arma fino ai denti.

Per l'amore che porto alla mia patria, avrei certamente preferito alle alleanze esotiche l'alleanza della razza latina, ma non posso a meno di riconoscere che fu la Francia stessa che spinse l'Italia ad allearsi colle Potenze continentali per difendere i propri confini, e coll'Inghilterra per impedire che il Mediterraneo non diventi un lago francese, e l'Adriadriatico un mare russo.

Quello che fu detto a Berlino fra Crispi e Bismark, nessuno lo saprà mai, ma lo si può all'incirca indovinare dai sintomi che già si manifestano.

Se la Francia saprà contenere il suo impeto, e non precipitarsi leggermente a prender parte ad un possibile conflitto sul Danubio, nessuno avrà l'intenzione di aggredirla, e potrà invece ricuperare le perdute Provincie senza colpo ferire. (?!)

Le ingiurie espettorate contro il Ministro italiano mi dànno sui nervi, e questi sedicenti pubblicisti mi fanno compassione e stizza ad un tempo, perchè, dimentichi della storia, fanno della

---

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 18

GIANNI DELLA LOTTA

TROPPO FELICE.

Il conte Turbati, a Milano, non avrebbe neanche guardato in viso a quella donna, ma qui... tra mezzo a queste contadine che vestono costantemente di scuro, che, invece della cappellina dal lungo nastro, portano un fazzoletto scuro, scuro, che arriva sino alla punta del naso, nascondendo loro que' bei lineamenti; qui che ad una sottana attaccata alla *vita*, senza garbo, di rozzo filo e di rozza lana nera o caffè scuro, attaccano due maniche di cotonina bianca, larghe come due sacchi; qui che anche d'estate portano grosse calze di lana che coprono la sola polpa, lasciando nudo il piede; i colori vivaci di una lombarda, le calze sottili e colorate, il nastro civettuolo, il busto e la camicietta bianca dovevano fare molto effetto, dovevano parere molto affascinanti per un lombardo.

E pensando a tutto ciò, il conte allungava il passo per raggiungerla e vederla in viso. Ma avrebbe potuto esser anche brutta e vecchia... Però le treccie, le spalle, tutto il personale, manifestavano una donna esuberante di giovinezza, di salute e di forza.

La raggiunse ed essa fingendo di osservare la vallata, di guardare Coltura, gli voltò le spalle rudemente. Egli era uno sposino in piena luna di miele, era stanco e sudato pel lungo cammino, condizioni tutte che avrebbero dovuto diminuire la curiosità; pure, il caso di trovare una lombarda in questi luoghi, l'ostinazione di lei nel non volersi fare conoscere, l'avevano stuzzicato parecchio. Per la qual cosa le si avvicinò ed allungò il capo, con tanta lestezza che lei non ebbe il tempo di nascondersi. Ma appena ne vide il volto:

— Briccona, esclamò, e se la prese per la schiena, le fece arrovesciare il capo sul suo braccio e depose sulle sue piccole labbra due grossi bacioni.

— Guarda che mi hai sciupati tutti i fiori del cappello.

— Tutto ciò non compensa l'almanaccare che ho fatto nel seguirti.

— Credevi di trovare una bella contadinotta che ti facesse passare la noia della solititudine, eh? Cattivo!

— Ed ho trovato una bella marchesina che m'ha fatto pensare per un momento alla deliziosa Brianza. Brava corazziera! Sotto cotest'abito sei divenuta insuperabile. Già mi convinco che se tu t'avessi a vestire da spazzacamino, non mi faresti meno girare la testa.

Ed essa gli diede un leggiero schiaffo sul volto. Occorre notare che la contessa Annetta fino allora non aveva mai fatte di simili sorprese e perciò malgrado l'insistenza del cane, malgrado la somiglianza del personale e dei capelli, egli non aveva punto pensato alla probabile metamorfosi della sua poderosa tiranna. Tale scoperta, se fosse stata possibile, avrebbe ancor più aumentato il suo affetto.

Diede il fucile al cane, avvinghiò col braccio il corpo della contessa, divenuta brianzola, e s'avviarono al Castello.

Salite le scale, ei le si pose innanzi contemplandola e dopo qualche minuto, reso delirante da quel sorriso che gli faceva sempre perdere la calma, guardandola negli occhi e facendosela sedere sulle ginocchia, le disse:

— Senti, Annetta, tu sei sempre stata la mia disperazione, sei sempre stata troppo bella, troppo irresistibile; ma sotto cotesti abiti, se io non fossi già pazzo, t'assicuro lo diverrei ora.

— Anche quando non fossi che una semplice contadinella?

— Purchè tu sia l'Annetta, che m'importa che tu sia anche marchesa o contadina, veneziana o milanese, brianzola o carniella o cadorina?

E dolcemente accarezzandola continuò:

— Il matrimonio può essere una brutta cosa, ma io trovo che è anche una istituzione bellissima.

E la marchesina, sedutasi sulla sponda del sofà, col suo sorriso canagliesco gli disse:

— Più tardi ti annoierai.
— Son quasi certo del contrario.
— Cioè?
— Che tu, ti sentirai annoiata.
— Brigante!

E lo baciava forte, forte.

XII.

Si doveva andare in Cansiglio. La questione più grave era l'abito. Vestirsi *en touriste* non era punto piacevole. Si vestivano tutti così. Basta che s'arrampichino per cento metri sopra il livello del mare, perchè si pongano gli scarponi, le uosa ed il cappellaccio dell'alpinista! Non c'era sugo. Essi dovevano uscire dall'ordinario. E consultarono l'oste, il quale non seppe dare alcun parere. Non se ne intendeva di queste cose. Chiaccherarono sino tardi senza concludere nulla. Avrebbero dovuto vestire l'abito carniello, ma essa non ne voleva sapere. A quella roba oscura, a quelle maniche bianche, a quel taglio così antiartistico, non la si sapeva adottare. Lui, sì, lo avrebbe potuto. Il costume degli uomini è bello e poetico.

E la mattina egli si presentò in completo costume di montanaro di Aviano. Un costume *charmant*. E questa volta fu la contessa che si avvinghiò al conte e lo *ammaccò* di baci.

Aveva un paio di calzoni neri con un piccolo taglio di fianco, che dava sulla scarpa. Una gran fascia rossa e turchina attraverso la schiena, un farsetto di fondo nero, con righe trasversali rosse e turchine e maniche della stoffa e del colore de' calzoni, un largo cappello nero con una gran fascia di velluto attorno la testa.

Con tale abito, con quel personale atletico, con quel cappello sulle orecchie, con que' baffi neri, grossi ed appuntati, il conte era insuperabile.

— Ebbene, disse la contessa staccandosi dal collo con un sorriso di compiacenza, tu se' bello e voglio esser bella anch'io. Perchè un carniello non potrà sposare una brianzola? Tutti figli della medesima terra e tutti prodotti della stessa montagna. E perchè questa brianzola non potrà conservare il suo costume anche tra le Alpi Carniche e Cadorine?

— Giusto. «Tutti fatti a sembianza di un solo» tutti camminatori, tutti forti e robusti. Neanche a pensarci. Vestiti.

(Continua).

politica di sentimento, e non si curano di esaminare con un po' di pazienza le questioni che devono risolversi in un modo o nell'altro, perchè il nuovo principio della indipendenza ed autonomia dei popoli sia sostituito al principio barbaro della Russia fondato sul dispotismo e sul diritto di conquista.

Madrassi.

La partenza del Re

da Berlino.

Re Umberto, prima della partenza, fece una passeggiata in carrozza colla Imperatrice.

Il tragitto dal Castello alla stazione è stato trionfale.

Tutto lo stradale percorso dal corteggio era affollatissimo. Una folla immensa agitava i cappelli, sventolava fazzoletti. Molti gridavano *Evviva il Re* in italiano. L'illuminazione delle vie era sfarzosa. Dai balconi si gettavano fiori.

« Al momento della partenza il Re baciò quattro volte l'Imperatore.

Al Parroco cattolico che celebrò la Messa in S. Edwige, Re Umberto regalò una bella tabacchiera col proprio ritratto circondato di brillanti.

Bismarck ha fatto togliere da una sala del suo palazzo, ove sono i ritratti di alcuni sovrani, un quadro rappresentante una battaglia e pose al suo posto il ritratto di Re Umberto.

Pei curiosi, ecco la minuta del pranzo d'onore offerto dal Reichstag a S. E. il cav. Crispi, presidente del Consiglio, ministro degli esteri e degli interni ecc. ecc.:

« Brodo — Trota naturale — Lombo di capriolo alla milanese — Aragosta in salsa maionese — Arrosto di beccaccie e quaglie — Insalata alla romana — Composta di frutta — Asparagi in salsa olandese — Gelato alla napolitana — Formaggio e frutta — Vini di varie qualità — Dessert — Caffè e liquori. »

La rivista del 13.o Ussari.

Francoforte, 27. Il treno reale è giunto alle 7.35 antim.

Il Re e il Principe di Napoli furono ricevuti alla stazione da tutte le autorità civili, militari e cittadine, da tutti gli ufficiali della guarnigione, dal console generale italiano, da molte signore.

Il Re, il Principe e seguito si avviarono verso la piazza della stazione ove salirono in vettura fra incessanti acclamazioni di enorme folla.

La musica del 13.o Ussari suonava la marcia dei bersaglieri.

L'intero reggimento, in alta tenuta, è schierato sul piazzale.

Il Re e il Principe, vestendo l'uniforme del 13.o Ussari, passarono in vettura col seguito davanti la fronte del reggimento, acclamati dalla folla.

Poscia, scesi di vettura, hanno fatto sfilare al passo il reggimento.

Finito il defilè, il comandante del reggimento Bissing fece tre hurrà al Re che furono ripetuti entusiasticamente dall'intero reggimento e dal pubblico mentre la musica suonava la marcia reale.

Il Re ed il Principe furono in special modo ossequiati ed acclamati dalla colonia italiana.

Fuvvi poscia una colazione.

Il saluto alla vedova di Federico.

Francoforte, 27. L'imperatrice Vittoria, vedova di Federico III, si è recata alla stazione prima che vi ritornasse il Re. Era venuta appositamente dal castello di Hamburgo.

Avvertito del suo arrivo il Re si recò subito alla stazione.

L'imperatrice lo attendeva sotto la tettoia colle figlie Vittoria, Sofia e Margherita e due dame: vestiva gramaglie col gran velo vedovile.

L'incontro fu commoventissimo.

Il Re la baciò sulle due guancie, il Principe di Napoli e Crispi, unico personaggio presentatole, le baciarono la mano.

Mentre l'imperatrice e le figlie col principe di Napoli conversavano in una attigua sala, il Re passò in rivista l'ufficialità del 13.o usssari e si intrattenne famigliarmente e lungamente con tutti gli ufficiali.

Poi rientrò a salutare ancora l'Imperatrice, dalla quale, unitamente al Principe di Napoli, si congedò in modo commoventissimo.

Nel frattempo le signore degli ufficiali del 13 ussari avevano adornato con fiori finissimi l'interno del vagone reale; il Re venne salutato ancora dall'ufficialità e s'intrattenne con le autorità.

Folla immensa sotto la vastissima tettoia fece ovazioni ripetute alla partenza del treno, avvenuta alle 9 30 ant.

—

Basilea, 27. A Schwetzingen, dove il treno reale sostò pochi minuti, alcune fanciulle presentarono dei fiori al Re.

In tutte le stazioni la folla acclamò ad Umberto.

Karlsruhe, 27. Re Umberto ed il Principe di Napoli sono arrivati a questa stazione alle ore 11.30 ant.; vennero ricevuti dal presidente del Consiglio che li salutò a nome del granduca. — Grande folla. Tanto all'arrivo che alla partenza il pubblico acclamò freneticamente.

—

Parigi, 27. I giornali continuano i loro attacchi violenti contro Re Umberto, Crispi e l'Italia e si rifiutano a credere che la notizia del viaggio a Strasburgo sia stata una manovra di Borsa. Affettano di credere che il viaggio era stato deciso ma si indietreggiò spaventati all'ultimo momento.

L'eccitazione qui prodotta fu tanta che alcuni *Clubs* si preparavano già ad espellere i membri italiani.

Il Re si lagna personalmente.

Roma, 27. Giunse qui un dispaccio personale del Re, diretto al ministro della Casa reale, ordinando si porgessero all'Ambasciata di Francia le personali lagnanze di Sua Maestà per la notizia infondata del suo viaggio a Strasburgo e per l'asprezza dei relativi commenti fatti a questo proposito dalla stampa francese, commenti che hanno vivamente colpito il Re.

Oggi questo telegramma venne da un funzionario di Corte portato all'ambasciata di Francia.

Parigi, 27. Questa mattina, alle undici, l'ambasciatore italiano Menabrea si è recato da Spuller ministro degli esteri, cui espresse il vivo rammarico del Governo italiano per la leggerezza colla quale molti giornali francesi accolsero come vera la notizia del viaggio di Re Umberto a Strasburgo. Il conte Menabrea esprime inoltre vivo dispiacere per l'attitudine di tanta parte della stampa francese e per la violenza del suo linguaggio anche dopo la smentita di quella notizia.

Il ministro Spuller si dichiarò commosso del passo fatto da Menabrea. Aggiunse egli non aveva mai messo in dubbio la delicatezza e la cavalleria di Re Umberto e quindi nè egli nè altri del Governo francese portarono mai fede alla voce di quel viaggio.

Aggiunse che, se fosse stato interpellato alla Camera, avrebbe risposto che non ispetta a quell'Assemblea sindacare gli atti dei Sovrani d'Europa.

Rinnovò poi i ringraziamenti suoi e di tutto il Gabinetto al generale Menabrea per la sua visita e per il motivo principale che la inspirò.

Monza, 28. Il Re e il Principe di Napoli giunsero qui alle 2 ant. Crispi è partito per Milano.

La vera situazione dell'Abissinia.

Telegrafano da Massaua, 25:

Non si hanno notizie di Menelick dall'interno.

Dato che si avanzi, del che pare non sia lecito dubitare, deve trovarsi ancora molto lontano, perchè nessuno in Adua si preoccupa di lui e della sua marcia.

Gli antichi capi del Negus si trovano tutti riuniti in Adua, intorno a Mangascià, l'erede di Johannes. Manca solo ras Mikael, che è a Magdalà.

Le relazioni fra ras Alula e ras Mikael sono fredde: si dice, per altro, che vi sia fra loro un frequente scambio di messaggeri. Si crede generalmente che ras Mikael finirà col fare adesione al partito di Mangascià.

Sebbene ras Alula in genere sia mal visto, pure è ancora temuto, poichè ha intorno a sè le sue truppe, che non presero parte alla battaglia di Metemmah, e quelle di altri capi.

Nei villaggi del Tigrè si difetta di viveri, e mancano anche le munizioni da guerra.

Nell'Ambara (Abissinia centrale), vi è conflitto fra Mescascià, figlio di Teodoros, fuggito dall'*amba* sulla quale era tenuto incatenato sin dalla morte del padre, e Degiac Negasce: sinora, dicesi che il primo abbia ottenuto qualche vantaggio.

Quanto a Debeb, è sempre a Saganeiti, intento a far proseliti, e sperando nelle defezioni dei capi ancora fedeli a Mangascià, coi quali si dice in relazioni.

I dervisch termineranno a Metemmah le feste del ramadan. A Kassala si trova Mohamed Nur, mentre Osman Disgma è a Tokar.

Sebbene il paese intorno al lago Tsana, completamente devastato, offra un ostacolo quasi insormontabile all'avanzarsi dei dervisch in Abissinia, essi continuano a incutere timori, non essendo punto vero che Abdallah Kalifa sia minacciato in Kartum dai Senussi, come annunziarono i giornali inglesi.

Da questo quadro completo della situazione presente dell'Abissinia, tracciato in base alle migliori informazioni, risulta che per tutti gl'interessati alla soluzione del dramma etiopico, dal successore nominale di Johannes al vostro umile corrispondente, non vi è altro partito che di aspettare, mentre sull'altipiano diluvia, e quaggiù si soffoca in un'afa infernale.

Appena i negarit dell'avanguardia scioana rimbomberanno dal sud ovest, tutti balzeremo in piedi.

CRONACA PROVINCIALE

Visita ufficiale al manicomio di S. Daniele.

Domenica scorsa il R. Prefetto comm. Rito, accompagnato dal Consigliere Delegato cav. Gamba, visitava coi membri della Deputazione provinciale Milanese, Fabris, Biasutti, Roviglio e Barnaba, col medico direttore del nostro Ospedale cav. Celotti e col Segretario di Caporiacco, l'Ospedale succursale dei maniaci in S. Daniele. Attendevano gli on. rappresentanti della Provincia il Sindaco con la Giunta, il Consiglio d'Amministrazione dell'Ospedale ed il corpo sanitario, i quali fecero gli onori di casa in modo inappuntabile.

Alle ore 11 1/4 ant. incominciò la visita, e le prime accoglienze furono fatte dai maniaci stessi col suono della marcia dei bersaglieri — poichè, sta bene saperlo, il manicomio ha la sua fanfara da poco costituita per cura di quell'egregio medico che è il dott. Vidoni, il quale ingegno e volontà pone a contribuzione disinteressata di quell'Istituto.

I visitanti indi si raccolsero nel salotto del Consiglio di Direzione dove figurava una bella mensa con grandi mazzi di fiori del giardino lavorato dai poveri pazzi, e sulla quale erano riposti dolci e rinfreschi.

Il medico dott. Vidoni diede lettura di una breve, ma succosa relazione sull'andamento del manicomio succursale dal giorno della sua istituzione, cioè dal 1874 al 1888. — Da quella relazione ho potuto trascrivere i dati seguenti: Nell'agosto del 1874 con 14 pazzi s'iniziava il frenocomio; da quel numero gradatamente si arrivò a 130 che è la media che da molti anni si conserva. Si dovette conseguentemente ogni anno ampliare i locali, accrescere il mobilio, aumentare il personale di servizio che, mentre in allora si limitava a due infermieri, oggi si compone di 22 persone comprese le suore che in gran parte sono responsabili dell'andamento dell'Istituto. Dall'agosto 1874 a tutto il 1888 entrarono 722 maniaci, dei quali ne uscirono guariti 384, ne morirono 205, ed al 31 dicembre 1888 ne rimasero in cura 131. Il numero considerevole delle morti devesi attribuire al fatto che a quell'Ospedale dal centrale di Udine vengono inviati, con piccole eccezioni, tutti i maniaci dichiarati cronici ed incurabili, sofferenti anche fisicamente e perciò colle forze vitali molto affievolite.

Indi l'abate Narduzzi, membro del Consiglio d'Amministrazione — un prete liberale senza essere un ribelle — con elaborato discorso fece la storia dell'Ospedale di S. Daniele che ha origini antiche, accennò ai benemeriti benefattori, e come per lo slancio della beneficenza siasi in oggi costituito un patrimonio dell'Opera Pia di L. 300,000. Parlò con impulso d'amore del suo paese, di Pellegrino da S. Daniele e di altri cittadini illustri per cui questa cittadetta gentile e patriotica si è resa notevole nella storia. Disse che i ricchi soccorrano le istituzioni di beneficenza e previdenza e così sarà posto mano alla soluzione del grande problema che agita il mondo. Il discorso del prete Narduzzi fu accolto da applausi e molti dei presenti andarono a stringergli la mano.

Il cav. Milanese, commosso, colse la occasione di ricordare il compianto medico cav. Perusini, benemerito per la creazione dei manicomii succursali nella Provincia.

Indi ebbe luogo la visita.

I locali non potrebbero meglio essere adatti allo scopo. Amplissime sale, portici, adiacenze di cortili e di orti. La politezza, l'igiene portata allo scrupolo. Ciò che ha formato maggiormente l'attenzione dei visitanti sono i vari riparti del lavoro.

Al lavoro fu dato il massimo sviluppo, ed assecondando le naturali inclinazioni dei maniaci si addivenne al risultato che su 130 ricoverati, in media 70 sono quotidianamente occupati non sempre in un lavoro proficuo, ma sempre fuori dell'ozio. Qui si trovano fabbri, falegnami, tessitori, sarti, calzolai, fabbricanti di stuoie, sedie, cappelli di paglia, lavoratori in traforo ed altro ancora che giornalmente stanno occupati sotto la continua sorveglianza di apposito infermiere con orario e regole fisse. Altri attendono al bucato, ai lavori agricoli dell'orto e del giardino, fanno gli spaccalegna e tutti i servizi richiesti nell'istituto.

Premio ed incentivo al lavoro si è un aumento di cibo, il tabacco da fumo e da fiuto, un miglior vestito e piccoli compensi pecuniari; distrazioni dei maniaci sono il giuoco alle boccie, quello dei birilli, della tombola, delle carte.

La visita minuta e diligente ha durato due ore circa ed il r. Prefetto, e la Deputazione manifestarono ripetutamente la loro piena soddisfazione al Consiglio d'amministrazione composto dal signor Gonano Giovanni presidente, e dai signori Ronchi co Filippo e ab. Narduzzi Filippo, nonchè all'egregio D.r Vidoni che, come sopra si disse, tutto sè stesso consacra alla prosperità dell'istituzione.

Indi gli onor. rappresentanti si recarono a visitare la chiesa di S. Antonio che è dichiarata nel riguardo dell'arte monumento nazionale e in cui si ammirano i dipinti del Pellegrino da poco restaurati dal valente Bertolli. Poi si recarono, sempre accompagnati dal Sindaco, all'ufficio del Comune. Compiuta questa visita, ebbe luogo un pranzo sociale presso l'albergo Rovere. I commensali erano in venti. Buon umore, buoni cibi, buoni vini, servizio esatto. Bravo signor Rovere!

Vi furono come di metodo brindisi. Parlò per primo il Sindaco, poi il r. Prefetto, poi altri.

Quantunque non avesse un istante smesso dal piovere, si salì sulla parte più elevata del colle ad ammirare la pittoresca veduta, e quindi dopo d'aver visitato il giardino del co. Ciconi-Beltrame, la Rappresentanza provinciale si accomiatò dagli onorevoli ospiti.

Note cividalesi

Belli in generale i campi; bene i bachi; promettenti le viti; non molto i frutteti.

— Il barone de Craigher fa eseguire lodati ristauri e abbellimenti alla sua casa in borgo Vittoria, egli stesso sovraintendendo ai lavori con gusto e passione di artista.

— La casa « di Paolo Diacono » nella piazza omonima, viene pure in questi giorni restaurata, per cura lodevole del proprietario signor Luigi Ciani e ad opera intelligente del capomastro sig. Giovanni Costantini. Nello scavo per fissare la base dei tre archi a sesto acuto che nascondevano l'antico bugigattolo, si rinvennero i muri di una stanza ed i resti di altri archi, locchè dimostra che la casa preesistente, ritenuta dello storico longobardo, era, come la restante città antica, molto più bassa. Per iniziativa dell'egregio Sindaco, cav. Gabrici, verrà murata fra le finestre una breve epigrafe, la quale, come le altre recenti che ornano la città di Cividale, fu dettata dal signor Vittorio Podrecca, ed è del seguente tenore:

Qui preesistente — la casa — di Paolo Diacono — tradizione cividalese — afferma.

— Dicesi prossima l'attivazione di un treno notturno festivo in partenza da Cividale alle ore 10 30 o 10.45 e da Udine alle ore 11.30

— Domani, mercoledì, si raduna il Circolo musicale in Assemblea generale per deliberare sulla continuazione o meno del Circolo stesso.

— Si è iniziata fra i cittadini una colletta per mettere assieme un fondo che unito alle somme preventivate, permetta di dare uno spartito musicale per alcune sere del prossimo settembre.

Morte accidentale.

In Porcia il bambino Sisto Agostino, trastullandosi presso un fosso pieno di acqua, vi cadde dentro annegandosi. I genitori del povero bambino sono stati denunciati all'autorità giudiziaria.

Teatro Sociale, e... la morale.

Spilimbergo, 27 maggio.

Questo nucleo di Compagnia Bencini-Grossi ha chiuso, ieri sera, il corso delle rappresentazioni di Prosa e Canto; e gli stessi pessimisti barbassori han dovuto ricredersi ed accordare merito e lode a que' quattro artisti, e, specie, al Grossi che potrebbe trovar posto onorevole anche in una primaria Compagnia.

Una sequela di tristi casi impreveduti congiurava ai loro danni: e questo fu buon pretesto a certe *timorate coscienze* per gridar loro la croce e serbar la morale... dei 40 centesimi!

Così però non fecero i nostri buoni soldati e il nostro buon popolo, i quali affollarono il teatro per incuorare il merito e lenire con l'obolo della beneficenza la immeritata sventura. (1)

(1) Ieri suonava l'*altra campana*, ma non possiamo oggi niegare al sig. L. P. di chiudere con queste sue parole il noto episodio. (*Red.*)

Ringraziamento.

Ragogna, 27 maggio.

La famiglia del compianto *Pietro Beltrame*, porge le più sentite grazie ai medici curanti Orbist D.r Tomaso e Bianco D.r Odoardo per l'assistenza dotta, costante ed affettuosa prestata al defunto; al Barone Toran de Castro Presidente dei Reduci di S. Daniele, per la disposta guardia d'onore e bandiera al cadavere, per l'attività e cuore con cui intuì e diresse le cerimonie funebri, al D.r Bortaluzzi e Leopoldo Colutta che lo coadiuvarono.

Porge pure vivissimi ringraziamenti alle Rappresentanze del Comune di Ragogna, e alle Rappresentanze dei Sodalizii di S. Daniele ed Udine che accompagnarono la salma al Cimitero ed a tutti quei pietosi che direttamente od indirettamente contribuirono ad onorare la sua memoria, chiedendo scusa delle involontarie ed inevitabili ommissioni nelle partecipazioni.

Gli scioperi in Italia tendono a cessare. Sedici cocchieri di Roma furono condannati da quel Tribunale a dieci giorni di carcere. Nell'Austria pure gli scioperi vanno cessando. Continuano ancora in Germania; ed a Bochum furono arrestati una quarantina di operai che formavano il Comitato degli scioperanti.

VEDI TREFUSIA

in quarta pagina.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Lunedì 27 5 89	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 28 ore 9 a.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116,10 sul livello del mare millimetri	744.8	745.4	746.5	747.1
Umidità relativa	92	70	81	95
Stato del cielo	copert.	misto	misto	misto
Acqua cadente, M.M.	8.7	—	4.0	1.5
Vento direzione	—	S E	—	—
Vento velocità chil.	0	4	0	0
Termom. centigrado.	17.3	21.2	18.1	20.0

Temperatura massima 22.6, minima 15.6 | Temp. minima all'aperto 14.8

Telegramma meteorico.

dell'Ufficio Centrale di Roma ricevuto alle ore 3 pom. del 27 Maggio.

Tempo probabile:

Venti deboli meridionali. Cielo nuvoloso con qualche pioggia a nord, generalmente sereno altrove. Temperatura in aumento.

Vendita pegni.

Col giorno di sabato 8 giugno p. v. avranno principio presso il locale Monte di Pietà le vendite dei pegni riferibili all'impegnata 1887 non ricuperati e rinnovati in tempo utile, e continueranno successivamente nei giorni di martedì, giovedì e sabato di ogni settimana fino al totale smaltimento dei pegni stessi.

Consiglio Comunale.

Alla breve seduta di ieri del nostro Consiglio Comunale presero parte i consiglieri signori: Antonini, Billia, Bonini, di Brazzà, Canciani, di Caporiacco, Chiap, Ciconi-Beltrame, Degani, Delfino, Dorigo, Falcioni, De Girolami, Heiman, Leitemburg, Luzzatto, Mantica, Measso, Minisini, Muratti, Muzzatti, Pirona, Poletti, Di Prampero, De Puppi, Questiaux, Ronchi, Sartogo, Tonutti, Di Trento, Valentinis, di Varmo.

Scusarono la propria assenza i consiglieri Braida, Groppiero, Morpurgo.

Votarono la terna pel Giudice conciliatore trenta consiglieri; e s'ebbe il risultato seguente: Orgnani-Martina voti 27; di Varmo voti 16; Caratti dott. Umberto voti 16.

Fu approvata la proposta della Giunta riguardo la cessione di fondi comunali e dei salti sul Ledra fra porta Venezia e porta Villalta, ad una Società tedesca in formazione, rappresentata dal signor Schnabl di Trieste, per l'impianto di una industria non indicata ancora: i fondi da cedersi, compresi un tremila e più metri quadrati di proprietà privata, precisamente appartenenti ad un certo Modotti che li cede al prezzo di L. 1 50 al mq, misurano intorno a 18,000 mq; e il canale del Ledra, come già notammo sabato, verrà deviato e trasportato in fianco alla strada di circonvallazione interna, venendo così la superficie da cedersi riportata fuori della cinta daziaria. La proprietà Modotti fu già dal Municipio acquistata a mezzo dell'ing. Biagi.

Su questo argomento parlarono Billia, De Girolami, di Prampero, Luzzatto; rispose l'assessore Canciani ed il Sindaco, e il Consiglio finì coll'approvare le proposte della Giunta alla quasi unanimità.

Anche la definitiva cessione alla Società Anonima per la lavorazione dei legnami, dei terreni e salti sul Ledra fra porta Venezia e porta Grazzano venne approvata dal Consiglio con grande maggioranza, dopo breve discussione, essendosi astenuto dal votare il Consigliere De Girolami.

Cavallo in fuga.

Jeri un cavallo della Società del tram di quelli acquistati ultimamente per quando sarà attivata la linea da Piazza Vittorio a Porta Gemona; appena staccato dalla carrozza fuori di Porta Venezia, e mentre lo si conduceva al riattacco guidandolo un conduttore per la briglia e l'altro tenendogli le redini e il bilanciere; fece uno scarto improvviso. Il conduttore lasciò la briglia, il cavallo spiccò un salto e si diede a fuggire di carriera. L'altro conduttore, per qualche tempo, tenne ferme le redini e il bilanciere, ma lanciato dalla forza del cavallo sopra un mucchio di sassi, capì che non sarebbe riuscito a vincere la *bestia*, e solo pensò a levare il bilanciere. Il cavallo entrato in città, corse fin presso la via del Sale: dove, caduto, fu prontamente afferrato pel morso da un giovane studente, il figlio dell'oste Grignano Carlo.

Nessuna disgrazia. Neppure il cavallo si fece gran male.

Istituto filodramm. udinese T. Ciconi.

Il quarto trattenimento dell'Istituto filodrammatico ebbe buon esito.

Piacquero assai gli allievi della Sezione infantile che recitarono la bella commediola della sig. Luzzatto con molta disinvoltura.

I giuochi di prestigio eseguiti molto bene dal sig. D'Augier Felice furono tutti applauditissimi.

Il trattenimento si chiuse con il solito ed ormai indispensabile festino famiglia.

La Società del gas

...rca col mezzo della stampa di fuor... l'opinione pubblica sui suoi rap... col Comune di Udine. L'articolo ...nel *Giornale di Udine* di sabato ...vuol far credere che il Municipio ...e per ispirito di favore ad ...puntigli, negli alla Società del ...industria, o faccia danno ai ...ciò che le spetta, ...impedendo che la industria ...gas si sviluppi liberamente.

Per rimettere le cose a posto, ba... che il pubblico sia informato delle ...trattative corse tra il Municipio e la ...dopo spirato il contratto di ...per regolare ...illuminazione, ...esercizio dell'industria nei riguardi ...illuminazione privata.

La Società aveva proposto che il Mu... le concedesse di continuare la ...cupazione del suolo pubblico e la di... del gas ai privati per *qua...ntanove anni*, senza alcuna limita... anzi con espressa facoltà di ...estendere la conduttura per tutto ...territorio del Comune a piacere della ...cietà.

Il Municipio fece la controproposta ...limitare a venti anni la concessione, ...facoltà nella Società di distribuire ...mente ai privati il gas, purchè si ...della conduttura già esistente; ...alla collocazione di nuovi tubi, ...Municipio si riservava di concederla ...volta in volta, secondo che gli emi... riguardi di pubblico interesse af... alla sua tutela, lo acconsentissero.

Il Municipio propose pure che la So... assumesse di fare il servizio pub... che le potesse venire richiesto, ...seconda dei casi: e che si liquidasse ...il rispettivo dare ed avere per ...porzione di conduttura, che è ...pagata dal Comune, e si deter... nel periodo di vent'anni, le ...del pagamento dovuto dalla Società.

A queste proposte la Società non ...replicare nemmeno: dichiarò anzi ...pressamente che non credeva di poterle ...ogliere come base per trattare un ...cordo; e preferì di continuare alle... ...mente nelle liti da lei avviate.

(C)osì stando le cose (e nessuno potrà ...re che così non stieno) non sappiamo ...e la Società faccia dai suoi patro... ...natori esprimere il voto che il Muni... ...pio smetta i puntigli, o levi i malin... Stava in lei di non troncare bru... ...mente le trattative, e di non gettarsi ...capofitto in liti lunghe e costose: ...in lei anche oggi di fare atto di ...ipiscenza, e di tornare agli accordi. ...finchè essa si mostra ammalata di ...nia di persecuzione, e crede serio di ...mpare fervorini, e di diramare cir... per protestare contro supposte ...nie o di far scrivere e stampare ...ticoli per atteggiarsi a vittima di ...maginarie ostilità: — finchè la So... ...tà si conterrà in questo modo, ci ...poco da credere ch'essa veramente ...rchi la pace, e ci sarà poco da spe... ...re che la pace sia stipulata. Frattanto ...naturale, che il Municipio non resti ...sarmato, ma anzi a difesa degli inte... ...ssi del Comune usi delle armi che la ...gge ed il contratto gli danno. S.

Teatro Minerva.

Le prove corali della *Lucrezia Borgia* ...no ormai a buon punto; questa sera ...cominciano quelle d'orchestra.

Sabato avremo la prima rappresenta...ne: e così domenica oltre i molti ...ettacoli annunciati si darà anche la ...rata di gala al Minerva.

...Siamo certi che cittadini e provin... ...ali accetteranno volentieri l'annun... ...spettacolo trattandosi d'udire uno ...rtito che da tant'anni non venne ese... ...ito nei nostri Teatri, ed essendo pro... ...gonista la sig.a Italia del Torre, la ...ale dopo il battesimo artistico rice... ...to a Milano ha scelta la sua città ...tale per seconda prova nel difficile ...mmino intrapreso.

I bagni di Grado.

L'apertura dello Stabilimento balneare marino di Grado avrà luogo il primo giugno.

La forza terapeutica straordinaria dell'acqua della sua spiaggia, rende questi bagni indicatissimi in tutte le malattie del sistema nervoso, nella scrofola e rachitide, nei catarri cronici degli organi della respirazione e della digestione, nelle malattie delle donne, nonchè nella inclinazione ad acquistare la tubercolosi polmonare.

Grado è congiunto per mezzo di servizio giornaliero di vapori, tanto con Aquileja che con Trieste, è fornito di Alberghi comodissimi, ed offre ai signori forestieri ogni conforto a prezzi assai moderati.

Ulteriori informazioni vengono fornite dal Municipio della città di Grado.

VOCI DEL PUBBLICO.

Una risposta.

Al signor Velocipede
della « Patria del Friuli ».

Interpellata la Presidenza della nostra Società dichiarò che l'articolo non meritava l'importanza d'una risposta da parte di essa.

Rimastoci così libero il campo, non vogliamo rinunciare di mettervi a dovere.

Incominceremo col dirvi che lo stile *sarcastico* col quale voleste *imbrattare* uno spazio nel giornale *La Patria del Friuli* n. 124, ha dello spaccamonti, e nel contempo del maligno, perchè bugiardo. *O non sapete leggere, o mentite sapendo di mentire*; dal momento che dichiarate la nostra gita una passeggiata da fanciulli, mentre 40 Km. di percorso rappresentano già una passeggiata ginnastica. Fra noi vi s no soci che non paventano di percorrere **100 Km. in 20 ore cioè andata e ritorno da Udine a Pordenone.**

In quanto poi all'itinerario non abbiamo bisogno dei vostri ammaestramenti, nè tampoco di carte topografiche che possediamo; siamo liberi, previa autorizzazione della nostra Presidenza, di percorrere la via che ci pare e piace, come pure di stendere qualsiasi relazione sui giornali; e non occorrerebbe davvero che un **individuo** qualunque, il quale ha lo spirito della maldicenza e che si maschera sotto il pseudonimo di *Velocipede* scriva da Fagagna a venga a fare dello spirito molto sciocco dicendo cose non vere, e quasi quasi mettendo in ridicolo un sodalizio serio, al quale ci vantiamo di appartenere.

Tutti i soci che presero parte alla passeggiata.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Ospedale Civile di Udine.

Andato deserto il primo esperimento d'asta dei lavori di costruzione d'una Diga attraverso il canale della Franca sopra Campolonghetto, nella Segreteria di questo Spedale si terrà il secondo esperimento alle ore 10 ant. del giorno 13 giugno 1889.

Le condizioni d'Asta sono le stesse portate dal precedente avviso 8 andante mese N. 1703.

Udine, 26 maggio 1889.

Il Presidente
A. di Prampero.

Il Segretario
P. Ferrario.

Annunzi legali.

Vendita immobili.

1. Ad istanza di S. E. Boncompagni-Ottoboni duca Marco di Roma nel giorno 2 luglio avrà luogo all'udienza pubblica del Tribunale C. C. di Pordenone, l'incanto e vendita di immobili, in odio ai signori Fedrigo Antonio e Blätz Angelica coniugi di Roraigrande di Pordenone.

2. Ad istanza di Orlando Elena maritata d'Este contro Gonano Gio Batta fu Lorenzo di Pesariis: nel giorno 4 luglio davanti il Tribunale di Tolmezzo si terrà l'incanto di immobili in mappa di Pesariis.

Accettazione eredità.

Le eredità abbandonate da Treppo Giovanni fu Giovanni, e Biasizzo Lucia di Giuseppe, decaduti a Sedilis, furono accettate, col legale beneficio dell'inventario, da Biasizzo Giuseppe, per conto ed interesse della minore da lui tutelata Treppo Domenica.

Lavori pubblici.

Il 31 maggio corr. avranno luogo nell'ufficio Municipale di Pasian Schiavonesco le aste per l'eseguimento di tutte le opere e provviste per la costruzione di un fabbricato scolastico ad uso della frazione di Variano, e di un altro per uso della frazione di Orgnano.

Gazzettino Commerciale.

Cotoni.

(Rivista settimanale).

New York, 22 maggio.

Cotoni good ordinari a 11 1/8, Nuova Orleans a 10 5/8, Nuova York per agosto a 10.72, per settembre a 10.15 Importazione di cotoni negli Stati Uniti 200 balle.

Liverpool, 22 maggio.

Mercato dei cotoni Vendite 8000 balle. Importazione 13234 balle.

Mercato stazionario.

Merce americana a consegna in qualunque porto L M C per maggio giugno 6 1/64 compra, per luglio 6 2/64 venditori, luglio agosto 6 2/64 venditori.

Olii.

Napoli, 22 maggio.

Mercato dell'olio. Gallipoli in contanti a lire 68.95, per 10 agosto a 69.24, per 10 ottobre a 69.38, per consegne future a 70.39 al quintale.

Gioia in contanti a l. 67.14, per 10 ottobre a 67.79, per consegne future a 67.67, al quintale.

Vienna, 22 maggio.

Mercato dell'olio. Ravizzone pronto da 36 50 a 37, per settembre dicembre da 31 50 a 32.50.

Parigi, 22 maggio.

Olio di ravizzone, per mese corrente a 56 75, per giugno a 57.25, hausse per luglio agosto a 57.25, quattro ultimi mesi a 57 25.

Burro.

Udine, 25 maggio.

Ecco come si quotarono i K.g 1100 di burro venduto in questa ottava compreso il dazio di città.

Kg. 250 Latterie	l. 2.15	a 2.20
» 250 Carnia	» 1 80	» 1.90
» 300 Tarcento	» 1.75	» 1.80
» 300 Slavo	» 1.70	» 1.75

Municipio di Udine.

Listino

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 24 e 25 maggio 1889:

	All'ettolitro				Al quintale giusta ragguag. ufficiale			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Frumento	..	..	..	..	..	..	..	..
Granoturco	10	50	12	50	—	—	—	—
Segala	—	—	..	..	..	..	..	..
Sorgorosso	..	..	..	..	..	..	..	..
Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..
Avena	..	..	..	..	..	..	..	..
Castagne	..	..	..	..	..	..	..	..
Fagiuoli di pian.	—	—	—	—	—	—	—	—
» alpig.	—	—	—	—	—	—	—	—
Orzo brillato	..	..	..	..	—	—	—	—
» in pelo	..	..	..	..	..	..	..	..
Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..
Lenti	..	..	..	..	..	..	..	..
Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..

	AL QUINTALE							
	fuori dazio				Con dazio			
	da		a		da		a	
	L.	C.	L.	C.	L.	C.	L.	C.
Foraggi								
Fieno dell'alta (I.a q.	4	40	4	75	5	10	5	45
dell'alta (II.a q.	3	—	3	30	3	70	4	—
della bassa (I.a q.	3	60	4	—	4	30	4	70
della bassa (II.a q.	2	50	2	65	3	20	3	35
Paglia da forag.	—	—	—	—	—	—	—	—
» da lettiera	5	—	5	25	5	30	5	55
Combustibili								
Legna da ardere forte tagliati	1	94	2	04	2	30	2	40
Legna da ardere forte in stanga	1	74	1	84	2	10	2	20
Carbone di legna	5	—	6	40	5	60	7	—

Galline da l. 1.05 a 1.10 al chil. a p. v.
Polli da l. 1.15 » 1.25 » » »
Oche 0.60 » 0 65 » » »

Foglia di gelso senza bacchetta al quintale
24 — Lire 12, 13, 14, 15, 16. 17,
25 — » 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17.

Mercato granario.

Ecco i prezzi per ett. praticati oggi sulla nostra Piazza prima di porre in macchina il giornale.

Granoturco com.	da L. 10.75	a 12 20
Giallone	»	» 12 50	» 12.75
Pignoletto	»	» 13.—	» 13 50
Frumento	»	» —.—	» —.—
Segala	»	» —.—	» —.—

Mercato della foglia.

Foglia in bastone al Kg da l. 0.05 a 0 07
Foglia senza » » » 0.09 a 0.16

Mercato frutta e legumi.

Fragole	al Kg. da l. 1 40	a 1.50
Ciliegie	»	» 0.24	» 0.30
» Marinelle	»	» 0 —	» 0 60
Asparagi	»	» 0 40	» 0.45
Piselli	»	» 0 18	» 0 22

Prezzo di rivendita.

I mercati in provincia.

Cividale, 25. *Bovini* Come tutti i mercati della stagione estiva, così quello d'oggi non fu molto animato. Vi furono però molti compratori, che ricercavano bovi da lavoro e giovenchi, ed in queste due categorie si fecero relativamente molti affari a prezzi correnti.
Burro da l. 1.35 a 1 50.
Uova vendute 90 mila a l. 43.

Si ha dal Tonkino, che il capitano Rodier, residente della provincia di Haid Zuong, per errore, fece fucilare quaranta marinai annamiti, credendoli pirati, mentre erano al servizio della Francia.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

LA PIENA DEL PO.

Ferrara, 27. Le condizioni della piena sono sempre gravi. Il tempo piovoso perdura e così lo scirocco. Il corso delle acque si mantiene lento. L'Idrometro segna alle ore 3 metri 2,09. Le acque aumentano alla Becca con modulo d'orario di centimetri 2, si attende domani un nuovo contingente d'acqua temibilissimo. A Pontelagoscuro furono calate le saracinesche del muraglioni a difesa dell'ufficio tecnico e comunale.

A Ferrara si apprestano le paratoie ed i materiali per un'eventuale difesa della città. Finora non fu segnalato dagli appostamenti idraulici lungo gli argini nessun imminente pericolo.

Ferrara, 27. Il Po è in stanca ed è stazionario da otto ore. Il tempo è migliore.

La velocità del fiume è alquanto aumentata. Un grave disastro minaccia la parte bassa della provincia, stando per rompere ovvero per sormontare il Canal Bianco, la principale arteria di scolo dei compressori bonificati tra il Copparese ed il Codigorese, che al mare sono già sommersi sotto 70 centimetri di acqua per le forti pioggie e per le fracimazioni. I raccolti opulentissimi sono ove danneggiati, ove perduti.

Ferrara, 28 Il Po è sempre in stanca, ma la parte bassa della Provincia è minacciata dal pericolo di inondazione del Canal Bianco. Nei territori di Codigoro e di Copparo i raccolti sono molto danneggiati, seppure in alcuni luoghi non sono del tutto perduti. Lo stesso avviene per la provincia di Rovigo, ove i raccolti dei terreni bassi e medi sono in gran parte perduti.

Sommossa in carcere.

Napoli, 27. Oggi è scoppiato un grande tumulto nelle carceri di Castel Sant'Elmo. Il tumulto che degenerò in sommossa, avvenne perchè un detenuto morì improvvisamente.

Alcuni dicono che si trattò di un suicidio, altri di irregolarità nella somministrazione di un rimedio.

Quaranta detenuti insorsero contro il medico dello stabilimento.

La sommossa fu sedata coll'intervento della truppa.

Venne aperta un'inchiesta.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

Presso tutti i Profumieri e Parrucchieri di Francia e dell'Estero.

LA VELOUTINE

Polvere di Riso speciale preparata al BISMUTO, da CH. FAY, Profumiere PARIGI, 9, Rue de la Paix, 9 PARIGI.

Vendesi presso A. MANZONI e C., Milano, Via della Sala, 16 Roma via di Pietra, 91. Napoli palazzo del Municipio.
In Udine nelle farmacie Comelli, Dal Girolami e Minisini.

L. LUSER'S TOURISTEN-PFLASTER

(Taffettà dei Touristes)

RIMEDIO PRONTO E SICURO CONTRO I

CALLI-INDURIMENTI

della pelle della pianta dei piedi e delle calcagna, contro i **porri** e tutte le altre escrescenze della pelle. **Effetto garantito.**
Esigere su ogni rotolo e su ogni istruzione la marca qui in fianco. — Prezzo L. 1.40 al rotolo e L. 1.65 franco per posta.
Vendita da A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11, Roma, Genova, Napoli stessa casa.
In UDINE **Comelli, Minisini** e **Filipuzzi**, farmacisti.

TREFUSIA

ALBUMINATO DI FERRO NATURALE

del Cav. Prof. LUIGI D'EMILIO di Napoli

È la sola raccomandata dagli illustri Professori:

BIONDI – CONFIGLI
CANTANI – CAPOZZI – CELLI
DE RENZI – FEDERICI
LORETA – MARCHIAFAVA
MURRI – SEMMOLA
TOMMASI
TOMMASI CRUDELI ECC. ECC.

È il primo dei ricostituenti, il maggior stimolante degli organi formatori del sangue.

La Trefusia Luigi d'Emilio *è preparata secondo i più rigorosi dettati della scienza moderna, col sangue arterioso di giovani e robusti animali bovini, osservando il massimo rispetto per le teorie batteriologiche – Memoria scientifica e documenti si inviano GRATIS.*

GUARISCE
Anemia
Rachitismo
Scrofola
Clorosi
Leucemia
Pellagra
e tutte in genere le debolezze e distrofie del tessuto sanguigno.

Innumerevoli guarigioni di casi disperati

attenti alle falsificazioni ed imitazioni

Napoli, R. Farmacia del Leone, Via Roma, 303, Farmacia Internazionale — In Udine presso le farmacie Angelo Fabris e Alessi, e in tutte le farmacie.

FARINA LATTEA H. NESTLÈ

20 ANNI DI SUCCESSO

32 RICOMPENSE DI CUI **12 DIPLOMI D'ONORE** E **14 MEDAGLIE D'ORO**

CERTIFICATI NUMEROSI delle primarie **AUTORITÀ mediche**

(Marca di fabbrica)

ALIMENTO COMPLETO PEI BAMBINI

Essa supplisce all'insufficienza del latte materno, facilita lo sfattare gestione di facile e completa. Vien usata anche vantaggiosamente negli **adulti** come alimento per gli **stomachi delicati.**
Per evitare le numerose contraffazioni, esigere su ogni scatola la firma dell'INVENTORE. HENRI NESTLÈ, VEVEY (Suisse)

Si vende in tutte le primarie farmacie e drogherie del Regno, che tengono a disposizione del pubblico un libretto che raccoglie i più recenti certificati rilasciati dalle autorità mediche italiane.

GRANDE MAGAZZINO

ALLE

QUATTRO STAGIONI

AUGUSTO VERZA

UDINE — *Mercatovecchio, N. 5 e 7* — **UDINE**

COMPLETO ASSORTIMENTO

DI

Chincaglierie - Bijouterie - Mercerie - Modé - Giuocatoli - Profumerie

Specialità per la Stagione estiva

Ombrellini - Ventagli - Bastoni

RICCHISSIMA SCELTA — ULTIMA NOVITÀ

Regalo a tutti i bambini

Camicie da uomo colorate a variatissimi disegni, **colori garantiti.**
Camicie bianche — Camicie da notte — mutande — Colli — Polsi
NB. Per le camicie si assumono commissioni sopra misura — pronta esecuzione.
Fazzoletti bianchi e colorati in qualunque qualità.
Fazzoletti fantasia, colori garantiti.
Busti da donna e da bambini.
Guanti di ogni qualità — Calze — mezze calze — corpetti — Vesti per bambini — Costumi da bagno.
Ricami — incominciati — montati — disegnati.
Stoffe per ricamo — jute — lane — sete — cordoni — fiocchi ecc. ecc.
Istrumenti musicali — Mandolini — Chitarre — Violini — Aristons ecc. ecc. — Corde armoniche.

STRAORDINARIO ASSORTIMENTO CRAVATTE
Nastri fantasia — Fiori — Piume — Tulli — Pizzi
Guarnizioni di tutta novità
articoli da viaggio — paracqua
DEPOSITO TENDE TRASPARENTI

AVVISO.

— Luce! più luce! — domandava ansioso il grande poeta tedesco Göethe sul punto di morte.
È la luce la grande aspirazione di tutti gli uomini. Non appena scende la notte e tutto il creato ravvolge nelle sue cupe tenebre; ecco per ogni casa accendersi vive fiammelle.
Immensi benefattori della umanità furono gli ideatori delle lucerne a olio ed a petrolio, delle candele e dei candelieri, delle Lumiere a benzina — per tavolo, da sospendere al soffitto, da infiggere alle pareti — per uso di camera e di cucina, di atrio e di stalla, da carro e da carrozza. Benedetto chi si da il fastidio di tenere un assortimento ben provvisto di tutte queste varie specie di lumiere: ma tre volte benedetto chi tiene

che gareggiano colla luce del gas e colla luce elettrica, che abbagliano col loro splendore, e rallegrano gli spiriti e consolano i cuori.
Il negozio laboratorio DOMENICO BERTACCINI in via Mercatovecchio è riccamente fornito di tutte le sorta di questi lumi umiere, lampioni, fanali....

Bigliardo da vendersi

QUASI NUOVO

con tutto l'occorrente.

Per trattative rivolgersi in Via Riallo al N. 7.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

DI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè, Vino ed anche solo.
Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO — **Milano, 14 agosto 1887.**

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO-CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infezioni miasmatiche ecc., Riforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.
Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi, restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve, tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, Minisini Francesco, Fabris Angelo e Girolami - Filippuzzi. In Cividale presso la farmacia Podrecca Giulio.

Prezzo Bottiglia grande L. **5.50** mezza Bottiglia L. **3.**

ORARIO DELLA FERROVIA

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.40 ant.	misto	ore 7.— ant.	ore 4.40 ant.	diretto	ore 7.40 ant.
» 5.20 ant.	omnibus	» 9.40 ant.	» 5.15 ant.	omnibus	» 10.05 ant.
» 11.15 ant	diretto	» 2.20 pom.	» 10.40 ant.	omnibus	» 3.15 pom
» 1.10 pom.	omnibus	» 5.43 pom.	» 2.40 pom.	diretto	» 5.42 pom.
» 5.45 pom	omnibus	» 10.10 pom.	» 5.20 pom.	misto	» 11.05 pom.
» 8.20 pom.	diretto	» 11.10 pom.	» 9.55 pom.	omnibus	» 2.24 ant

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 5.45 ant.	omnibus	ore 8.50 ant.	ore 6.20 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 7.48 ant.	diretto	» 9.48 ant.	» 9.15 ant.	diretto	» 10.03 ant.
» 10.35 ant.	omnibus	» 1.34 pom.	» 2.24 pom.	omnibus	» 5.10 pom.
» 4.— pom	omnibus	» 7.26 pom.	» 4.55 pom.	omnibus	» 7.28 pom.
» 6.54 pom.	diretto	» 7.51 pom.	» 6.35 pom.	diretto	» 8.10 pom.

da Udine		a Cormons	da Cormos		a Udine
ore 2.55 ant.	misto	ore 3.35 ant.	ore 10.20 ant.	omnibus	ore 10.57 ant.
» 7.53 ant.	omnibus	» 8.30 ant.	» 11.50 ant.	omnibus	» 12.35 p.
» 11.10 ant.	misto	» 12.47 pom.	» 2.45 p.	misto	» 4.19 p.
» 3.40 pom.	omnibus	» 4.20 pom.	» 7.10 p.	omnibus	» 7.50 p.
» 6.— pom.	omnibus	» 6.45 pom.	» 12.20 ant.	misto	» 1.05 ant.

da Udine		a Cividale	da Cividale		a Udine
ore 8.56 ant.	misto	ore 9.25 ant.	ore 7.— ant.	misto	ore 7.31 ant.
» 11.25 ant.	misto	» 11.54 ant.	» 9.44 ant.	misto	» 10.15 ant.
» 3.30 pom.	misto	» 4.01 pom.	» 12.27 pom.	misto	» 12.56 pom.
» 6.40 pom.	misto	» 7.11 pom.	» 4.39 pom.	omnibus	» 4.59 pom
» 8.26 pom.	misto	» 8.57 pom.	» 7.30 pom		» 8.01 pom.

Navigazione Generale Italiana

Società riunite

FLORIO e RUBATTINO

Capitale: Statutario 100,000,000 — Emesso e versato 55,000,000

COMPARTIMENTO DI GENOVA

Piazza Aquaverde, rimpetto alla Stazione Principe

Linea Postale del Brasile, la Plata ed il Pacifico

Partenze nel Mese di **MAGGIO e GIUGNO 1889** per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO, BUENOS-AIRES

per MONTEVIDEO e BUENOS-AIRES

Vapore postale	***Perseo***	*partirà il*	15 Maggio 1889
»	» ***Umberto I.o***	»	1 Giugno »
»	» ***Indipendente***	»	15 »

per RIO JANEIRO e SANTOS

(Per decreto Ministeriale furono sospese le partenze).

per VALPARAISO e CALLAO

ed altri scali del Pacifico partenza diretta ogni due mesi.

Dirigersi per Merci e Passeggieri all' **UFFICIO DELLA SOCIETA'** *in UDINE* **Via Aquileja num. 94.**

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

VENEZIA, 27 Rendita Ital. 1 genn. 97.80 a 98.00 Id. 1 luglio 95.63 a 95.83.
Azioni Banca Veneta in cont. termine da 312 — a — Id. Banca di Credito Veneto da 270 a Id. Società Veneta di Costruz. 165 a Id. Cotonificio Veneziano Nominale a 281 a . Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50 a 23.
CAMBI: Germania sconto 3 a vista da 122. a 122.30 a tre mesi da 122.25 a 122.50 Francia sconto 3, a vista da 100.05 a 100.25, Londra sconto 3, a vista da 25.06 a 25.11 a tre mesi da 25.12 a 25.19 Svizzera sconto 4 a vista da 99.90 a 100.20; a tre mesi da —. a —. , Vienna-Trieste sconto 4, a vista 213.1/2 a 213.7/8 Pezzi da 20 fr. —.
VALUTE: Banconotte Austriache, un fiorino franchi 213.5/8 a 214.—
SCONTI: Banca Nazionale 5 Banco Napoli 5

MILANO, 27 Rend. Ital. da 98.05 a .98 Cambi Londra da 25.15 a 67.1/2 Camb Francia da 100.30. [26.—] Cambi Berlino da 122.60 a 122.32
FIRENZE, 27. Rend. Italiana 98.05 Cambi Londra 25.08 — Cambi Francia 100.22.1/2 Az. F. Mer 796.50 Az. Mobiliare 768.00.
GENOVA, 27. M. deb Rendita Italiana —.— Az. Banca Naz. —— Az. Mobiliare —. Az. Fer. Mer —.05 Az. Fer. Med. —.06.
ROMA, 27. Rendita Italiana —.— Az. Banca Generale —.—

PARTICOLARI

Parigi, 28. Chiusa R. ital. 97.97.
Vienna, 28. Rendita Austriaca carta 85.85 Id. aust. arg. 86.20. Id. aust. oro 109.40. Londra 11.84 Napoleoni 9.41.1/2
Milano, 28. Rend. Ital. 98.05 Serali 98.00 Napoleoni 20.— Marchi 123.1/2

TRIESTE, 24.

Tendenza debole in apertura per tutte le carte, ed aumenti in chiusa sui corsi di Berlino. I cambi pronti sostenuti: a consegna domandati. I Lotti alquanto più sostenuti ed in rialzo i Turchi.

I Lotti pagaronsi ai seguenti prezzi: Croce r. Ital. 17.65 a 17.85. Lotti turchi 35.50. a 36.— Serbi 3 0/0 38.75 a 40.50 Serbi nuovi 6.75 a 6.95 Ipotecari ungaresi —.— a —. Bodencredit prima Emiss. —.— a ; seconda Emiss. .— a . Napol 9.39.1/2 a 9.40.1/2 Zecchini 5.51 a 5.53 Lire Sterline da 11.77 a 11.80. Lire Turche 10.63 a 10.65. Londra da 117.7/8 a 118.1/8 Francia da 46.85 a 46.95 Italia 46.70 a 46.90. Banconotte italiane da 46.85 a 46.75. Dette Germaniche da 57.75 a 57.85
Rendita austriaca in carta da 85.85 a 86.— Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 102.15 a 102.35. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 97.10 a 97.30 Credit da 307.— a 308.—
Rendita Italiana 96.1/8 a 96.1/4 Greci 5 0/0 da fr. 472.00 a 475.00.

VIENNA, 24.
Azioni Credit 307.85 Biglietti 1860 144.25, Detti 1864 181.— Rendita austriaca in carta 86.10 Ferrate dello Stato 240.—, Dette Settentrionali — — Napoleoni 9.39. Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 318.— Lloyd austriaco 385 Banca anglo austriaca 126.70 Lombarde 113.25 Union Banck 233. Landarbank 241.50 Prestito comunale viennese 147.25 Rendita austriaca in oro 109.20. Detta ungherese in oro 6 0/0 Detta detta 4 0/0 102.45 Detta detta in carta 5 0/0. 97.35 Azioni tabacchi 114.25
Oscillante.

LONDRA, 25 Inglese 99.3/16 Italiane 97.1/8

BERLINO, 27 Mobiliare 166.60 Austriache 105.10. Lombarde . Rendite Italiane 97.30.

PARIGI, 27 Rendita Fr. 3 0/0 83.30 Rendita 3 0/0 per 87.22 Rendita 4 1/2 105.02 Rend. italiana 97.65 Cambi su Londra 25.19 Consolidi inglese 99 3/16 Obbligazioni ferr. italiane 320.50 Cambio italiano 1/8 Rendita turca 16.90 Banca di Parigi 760. Ferrovie tunisine 484.50 Prestito egiziano 461.— Prestito spagnuolo est 76.40, Banca di sconto 538 — Banca ottomana 533.40 Credito fond. 1339. Azioni Suez 2360

IL CHIRURGO DENTISTA

TOSO

in Udine Via Paolo Sarpi, n. 8. ex piazzatta S. Pietro Martire

Eseguisce qualunque lavoro inerente alla meccanica pratica.

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso di lui si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

Si accettano Avvisi in terza e quarta pagina a prezzi miti.